



**TERRA MATER**

[www.terra-mater-gubbio.it](http://www.terra-mater-gubbio.it)

Loreto, 2 settembre 2015

Al Presidente della Repubblica  
Alla Segreteria di Stato. Città del Vaticano  
Al Presidente del Consiglio  
Al Ministro dei Beni Culturali  
Al Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche  
Al Presidente della Regione Marche  
All'Assessore per i Beni Culturali delle Marche  
Al Prefetto di Ancona  
Al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ancona  
Al Sindaco di Loreto  
Alla Delegazione Pontificia per il Santuario della Santa Casa di Loreto  
Alla Stampa

**Oggetto. Loreto. Porta Romana sfigurata.**

Una arbitraria e rozza intonacatura ha sfigurato - in questi giorni - il fronte di Porta Romana, principale accesso alla Pontificia Basilica della Santa Casa di Loreto.

Non prevista nell'iniziale progetto di restauro delle Mura Urbane, l'operazione è stata deliberata con una successiva variante in corso d'opera, sulla base di inconsistenti supposizioni. La corretta prassi del restauro non consente, in ogni modo, il ripristino di ciò che il tempo ha cancellato e, tanto meno, interventi *creativi* falsamente filologici.

Città-Santuario unica al mondo, nella quale rifulge il genio di molti dei più grandi architetti, pittori e scultori operanti tra Quattrocento e Novecento, Loreto va posta con urgenza (come già richiesto) sotto la protezione dell'Unesco, quale Patrimonio dell'Umanità.

Nello stesso tempo, occorre che le competenti Autorità italiane e vaticane - alle quali spetta il compito di custodire un così straordinario patrimonio culturale e spirituale - diano l'avvio ad una concreta azione di salvataggio del centro storico lauretano, minacciato di rovina.

Tra i tanti problemi che affliggono la Città di Maria, basterà ricordare la fragilità del Colle che accoglie la Casa Nazaretana, l'instabilità della Cupola del Sangallo, il degrado di Piazza della Madonna, degli "obelischi" di Piazza dei Galli, della Croce cinquecentesca di Montereale, della rampa di accesso alla Scala Santa, dell'acquedotto degli Archi, opera di Carlo Maderno e Giovanni Fontana.

Primo segno di svolta, dovrà essere la restituzione del decoro a Porta Romana, con l'eliminazione della grottesca maschera che la ricopre.

Il Segretario Generale, Franco Raffi

**Loreto. Fronte di Porta Romana: com'era e come deve tornare ad essere.**

